



## L'AFRICA BARCOLLA: LA TERZA ONDATA DI COVID-19

Barcollando nel buio della terza ondata e delle sue conseguenze, l'Africa oggi registra un drastico aumento dei casi di infezione da Covid-19 in molti dei suoi paesi, mostrando segnali di reparti sovraccarichi e un aumento di numero di morti. I numeri delle vaccinazioni invece rimangono troppo bassi, per scarsità di vaccini ma anche per difficoltà logistiche, di distribuzione e di fiducia da parte della popolazione.

TESTO DI / GIOVANNI PUTOTO / MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

Ci risiamo. È ripartita la terza ondata di contagi di Covid-19 in Africa. Con la solita nota di cautela circa l'affidabilità dei dati – pochissimi i tamponi e scarsissima la notifica – il quadro al 15 luglio è il seguente: oltre 6 i milioni di casi positivi riscontrati e 153.549 le morti notificate<sup>1</sup>. I trend: in oltre 30 paesi africani si è assistito a un aumento dei casi positivi di quasi il 30% su base settimanale a partire dal mese di giugno superando in questo modo il picco registrato lo scorso gennaio (**Figura 1**).

Si tratta di 1 milione di casi in più registrati nell'ultimo mese. Un incremento così rapido non si era mai verificato prima. Secondo CDC Africa, le morti correlate al Covid-19 sono aumentate del 48% nell'ultima settimana (7-15 luglio) con ai vertici Sud Africa (39%), Repubblica Democratica del Congo (24%), Uganda, Zambia, Tunisia e Namibia<sup>2</sup>. Il numero di morti in eccesso registrate in Sud Africa dal 3 maggio 2020 al 7 luglio 2021 ha raggiunto i 193.204 casi, in buona parte attribuibili al Covid<sup>3</sup>. Insomma, sulla diffusione del Covid-19 nel continente africano e sugli effetti in termini di morbilità e mortalità rimane ahimè ancora valido l'editoriale del Lancet del 2005: “*Stumbling around in the dark*”, barcolliamo nel buio.

Quindi bando sì al catastrofismo di prima maniera ma anche al minimalismo, quest'ultimo prevalente nella discussione pubblica dell'ultimo periodo. E sul terreno? La stampa locale e internazionale e gli stessi volontari del Cuamm riportano nelle città africane dei paesi più colpiti una situazione molto critica a proposito degli ospedali che risultano sovraccaricati di pazienti e sprovvisti di

mezzi essenziali come l'ossigeno per l'assistenza ventilatoria<sup>4</sup>. Molti governi sono stati costretti a ripristinare provvedimenti di *lockdown* restringendo diverse attività sociali, come le funzioni religiose e scolastiche unitamente alle funzioni produttive come i mercati. Il continente, intanto, è in recessione con gravi implicazioni in termini di disoccupazione, violenza, disuguaglianze e insicurezza alimentare<sup>5</sup>. Quanto succede in Sud Africa rappresenta in questo senso un caso emblematico<sup>6</sup>.

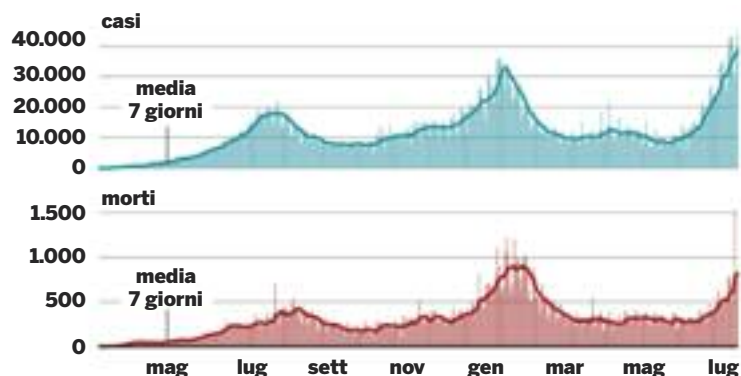
### LA DIFFUSIONE DELLE VARIANTI E LA CARENZA DI VACCINI

Quali sono le cause alla base di questa nuova fiammata epidemica in Africa? Sarebbero tre: il diffondersi della variante Delta, il basso tasso di copertura vaccinale e infine la stanchezza della popolazione ad applicare i provvedimenti di prevenzione individuale (maschera, distanziamento, igiene delle mani). La variante Delta si è ormai imposta come variante dominante in 21 paesi africani dove sono possibili i test di sequenziamento genomico. È più contagiosa delle altre varianti (60%, circa) e colpisce in particolare i giovani. Oltre il 66% dei casi clinici complicati coinvolgono persone con meno di 45 anni.

Ad essa si affianca anche la variante Beta registrata anch'essa in Sud Africa e presente in oltre 30 paesi africani e la variante Alfa, scoperta in Inghilterra e diffusasi successivamente nel continente africano.

Quanto ai vaccini, meno del 2% della popolazione africana che consta di 1,300 milioni di abitanti, è stata vaccinata. Poco più di 70 milioni sono le dosi di vaccino somministrate finora in tutto il continente<sup>7</sup>. Solo 20 milioni di persone, circa, hanno completato il ciclo vaccinale. Il Marocco ha una copertura vaccinale completa del 27%, il Sud Sudan dello 0,2%; il Sud Africa del 13,6% contro lo 0,8% della Repubblica Centrale Africana. La sospensione dei brevetti è di là a venire come le solenni promesse dei paesi ricchi a donare (sic!) i lotti eccedenti dei vaccini sono rimaste finora lettera morta. Risultato: in numerosi paesi africani le campagne vaccinali sono state sospese per mancanza di vaccini e così il 90% dei paesi africani beneficiari dell'iniziativa Covax non raggiungeranno il target del 10% della popolazione vaccinata entro settembre<sup>8</sup>. Secondo Oms Africa, sarebbero 450.000 le dosi di vaccino intanto scadute e distrutte a causa dei ritardi di spedizione<sup>9</sup> mentre si sta puntando a sviluppare entro un anno dei centri di pro-

FIGURA 1 / NUMERO DI CASI GIORNALIERI E MORTI IN AFRICA



duzione vaccinale in Senegal e Sud Africa per ridurre la dipendenza dall'estero.

## L'IMPELLINATA DEL CONTAGIO IN UGANDA

Paradigmatico è il quadro di emergenza che sta accadendo in Uganda. A giugno si è registrata un'impennata di oltre 33.000 casi che corrispondono al 42% di tutti i casi finora registrati. Le morti documentate sono state oltre 2.000, le poche terapie intensive degli ospedali ugandesi sono intasate di pazienti Covid con insufficienza respiratoria a fronte di una crisi nazionale di disponibilità di bombole di ossigeno. La ripresa dell'epidemia è trascinata dalla variante Delta che si diffonde soprattutto nei giovani. La campagna vaccinale che finora ha erogato poco più di 1 milione di dosi soprattutto AstraZeneca è paralizzata per mancanza di vaccini. Ad essere vaccinati (una dose) al 5 luglio risultano essere il 58% dei 150.000 operatori sanitari, il 56% delle 250.000 unità di sicurezza, il 26% dei 550.000 insegnanti e il 7% dei 3.348 milioni di anziani sopra i 50 anni<sup>10</sup>. Le campagne vaccinali sul campo hanno dovuto affrontare molte difficoltà: finanziarie, di risorse umane e logistiche (trasporto, catena del freddo, ecc.) e di registrazione.

Si stima che per 1 dollaro speso in vaccino, ne occorrono 5 per arrivare all'iniezione vera e propria<sup>11</sup>. In generale, in Uganda poco più dell'1% della popolazione è stato vaccinato. Ad agosto sono attesi nuovi lotti di vaccino Covax e una donazione da parte del governo norvegese. Non abbastanza comunque per raggiungere il target del 10% previsto a fine settembre. Intanto uno studio condotto su

600 studenti di medicina ha evidenziato scarsa accettabilità a farsi vaccinare (37%), bassa percezione del rischio, alta esitazione e forte propensione a formarsi un'opinione dai social<sup>12</sup> a dire come sia urgente anche in Uganda una campagna di comunicazione ben disegnata e condotta per evitare il diffondersi di fake news.

## GLI EFFETTI ECONOMICI SULLE FAMIGLIE

Ma sono gli effetti sociali ed economici provocati dall'epidemia e dai *lockdown* nelle zone rurali che balzano agli occhi. Uno studio condotto dall'Università di Firenze con il Cuamm nel distretto di Oyam<sup>13</sup> ha mostrato un drastico calo degli affari per chi aveva attività o imprese non agricole; i risparmi mensili accumulati dalle famiglie sono pressoché dimezzati, e le spese totali su base mensile si sono ridotte del 20% nell'ultimo anno. Infine, il ricorso al prestito e all'indebitamento per far fronte ai bisogni delle famiglie è aumentato sensibilmente tra gli intervistati. Tutto questo si è poi tradotto a livello individuale in una sensibile diminuzione dei tassi di utilizzo dei servizi sanitari<sup>14</sup>.

L'urgenza si fa forte e, come riportato recentemente su *Nature* dalla ricercatrice Andrea Taylor del *Global Health Innovation Center, Duke University in Durham, North Carolina*, "Timing is extremely important. Doses shared now will be so much more impactful than doses in six months. We need wealthy countries to send doses immediately". Le previsioni più realistiche per raggiungere la vaccinazione a livello globale parlano di 2023, ma le politiche di supporto ai paesi fragili devono iniziare fin da subito.

## NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1 <https://africacdc.org/covid-19/>

2 <https://www.afro.who.int/news/covid-19-deaths-africa-surge-more-40-over-previous-week>

3 <https://www.samrc.ac.za/reports/report-weekly-deaths-south-africa>

4 <https://www.bbc.com/news/world-africa-53181555>

5 <https://www.who.int/news/item/12-07-2021-un-report-pandemic-year-marked-by-spike-in-world-hunger>

6 <https://www.reuters.com/world/africa/looting-violence-grips-south-africa-after-zuma-court-hearing-2021-07-13/>

7 <https://africacdc.org/covid-19-vaccination/>

8 <https://www.afro.who.int/news/africa-faces-steepest-covid-19-surge-yet>

9 <https://www.devex.com/news/african-nations-have-destroyed-450-000-expired-covid-19-vaccine-doses-100389>

10 COVID-19 Vaccination Performance Updates, MOH, July 2021

11 COVID-19 in Africa: a lesson in solidarity, Lancet 2021

12 Acceptance of the coronavirus disease-2019 vaccine among medical students in Uganda, Tropical Medicine and Health, 2021

13 <https://www.saluteinternazionale.info/2021/07/covid-in-africa-la-terza-ondata/>